

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 28 febbraio 2013.

Revisione delle tariffe minime per lavori di facchinaggio nella provincia di Teramo, per il biennio 2013-2014.

IL DIRETTORE
TERRITORIALE DEL LAVORO DI TERAMO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 342, con particolare riferimento all'art. 4, comma 1, che attribuisce agli Uffici Provinciali del Lavoro e della massima occupazione, oggi Direzioni Provinciali del Lavoro, le funzioni amministrative in materia di determinazione delle tariffe minime per le operazioni di facchinaggio in precedenza esercitate dalle Commissioni Provinciali di cui all'art. 3 della legge n. 407 del 3 maggio 1955;

Viste le circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione generale dei Rapporti di lavoro, Divisione IV n. 25157/70 DOC del 2 febbraio 1995 e n. 39 del 18 marzo 1997;

Ravvisata la necessità di aggiornare le tariffe minime per le operazioni di facchinaggio per il biennio 2013-2014 da valere per la Provincia di Teramo;

Viste le proposte di revisione delle tariffe pervenute dalle OO.SS. di categoria FIL CGIL, FIT CISL e UILT UIL e dalla Confcooperative;

Acquisiti e valutati i pareri pervenuti dalle medesime;

Sentite le OO.SS. dei lavoratori, le Associazioni datoriali e le Associazioni del movimento cooperativo;

Visto il precedente decreto direttoriale del 23 dicembre 2010;

Preso atto del tasso tendenziale medio di inflazione registrato nel periodo settembre 2010-settembre 2012, del definitivo superamento del c.d. salario convenzionale e la conseguente equiparazione della base imponibile ai fini previdenziali ed assicurativi propri della generalità delle imprese e degli incrementi retributivi derivanti dal CCNL di categoria;

Decreta:

1. Lavori in economia in genere (alimentaristi, tessili, abbigliamento *ecc*):

a) Euro 16,30/h più I.V.A. Anno 2013

b) Euro 16,80/h più I.V.A. Anno 2014.

(Tariffa minima da uniformare in tutta la Regione)

2. Lavori in economia riferiti a prodotti di industrie manifatturiere per la lavorazione e trasformazione dei metal-

li (metalmecchaniche, siderurgiche, *ecc*) dei minerali non metallici (vetro, ceramica, legno e giocattoli e cartarie):

a) Euro 16,75/h più I.V.A. Anno 2013

b) Euro 17,20/h più I.V.A. Anno 2014

3. Lavori in economia riferiti a prodotti di industrie chimiche, petrolchimiche, energia, ricerca e produzione idrocarburi:

a) Euro 17,50/h più I.V.A. Anno 2013

b) Euro 17,80/h più I.V.A. Anno 2014

4. Per quanto riguarda le maggiorazioni per lavoro straordinario, notturno e festivo la tariffa oraria è maggiorata del:

25% per lavoro notturno;

50% per lavoro festivo;

50% per prestazioni lavorative inferiori alle 4 ore giornaliere;

60% per lavoro notturno-festivo;

30% per lavoro straordinario cumulabile con quelle per lavoro notturno, festivo e notturno-festivo ed inferiori alle 4 ore giornaliere come sopra determinate ricorrendo alle specifiche fattispecie.

Le suddette tariffe sono comprensive sia degli oneri per istituti contrattuali che degli oneri contributivi, gestionali e costi della sicurezza.

Il presente decreto sarà trasmesso al Ministero della Giustizia - Ufficio pubblicazione leggi e Decreti - per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Teramo, 28 febbraio 2013

Il direttore territoriale: SGATTONI

13A02661

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

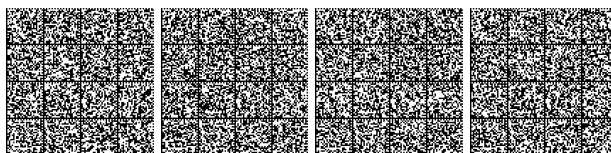
DECRETO 17 gennaio 2013.

Arresto definitivo delle imbarcazioni da pesca della regione Friuli Venezia Giulia.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2012, e successive modificazioni, recante il Codice dell'amministrazione digitale;

Visto il regolamento (CE) n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);



Visto il regolamento (CE) n. 498 della Commissione del 26 marzo 2007, con il quale sono state definite le modalità di applicazione del Regolamento relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Vademecum della Commissione Europea del 26 marzo 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 6972 del 19 dicembre 2007;

Visto il nuovo Programma Operativo nazionale, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010;

Vista la modifica del Programma operativo nazionale, approvata in sede di Comitato di sorveglianza nella riunione del 16 dicembre 2011 e trasmessa alla Commissione Europea in data 21 dicembre 2011;

Sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome che, nella seduta del 20 marzo 2008, ha approvato la ripartizione della dotazione finanziaria del Fondo europeo per la pesca tra lo Stato e le Regioni;

Visti in particolare gli articoli 21 e 23 del regolamento (CE) n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, inerenti l'Asse prioritario 1 misura «Arresto definitivo»;

Visto il piano di adeguamento dello sforzo di pesca della flotta italiana - periodo 2010-2013 - adottato, ai sensi dell'art. 21 del regolamento (CE) n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, con decreto direttoriale n. 5 del 19 maggio 2011;

Visto il decreto direttoriale 5 dicembre 2011 con il quale sono stati modificati gli obiettivi di riduzione della capacità di pesca di cui ai Piani nazionali di disarmo, in cui si articola il Piano di adeguamento adottato con il citato decreto direttoriale 19 maggio 2011;

Vista la nota n. 34449 del 14 maggio 2012 con la quale la Regione Friuli Venezia Giulia ha stabilito di destinare risorse proprie dell'asse 1, per un importo di € 1.500.000,00 (unmilionecequecentomila/00), per il pagamento del premio di arresto definitivo di cui al regolamento (CE) n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006 per la demolizione delle imbarcazioni iscritte nei Compartimenti marittimi della Regione Friuli Venezia Giulia ed autorizzate all'esercizio dell'attività di pesca con il sistema a strascico, a circuizione, ovvero, per le imbarcazioni di lunghezza fuori tutto pari o inferiori a 12 metri autorizzate all'esercizio dell'attività di pesca con altri sistemi esclusi gli attrezzi trainati;

Considerato che la relazione delle attività di monitoraggio, predisposta dall'Organismo responsabile della Raccolta dati e trasmessa con nota n. 28351 del 23 ottobre 2012, ha valutato positivamente la richiesta della regione Friuli Venezia Giulia;

Visto l'atto aggiuntivo alla convenzione del 22 febbraio 2010 stipulato in data 20 novembre 2012 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e la regione Friuli Venezia Giulia, al fine di disciplinare i rapporti nell'attuazione della misura oggetto del presente decreto;

Vista la delibera n. 2161 del 5 dicembre 2012 con la quale la Giunta della regione Friuli Venezia Giulia ha stanziato l'importo di € 1.500.000,00 per l'attuazione della misura arresto definitivo ed ha approvato lo schema di bando trasmesso in data 20 novembre 2012;

Visto il decreto del Ministro del 26 gennaio 2012, recante adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;

Considerata la necessità di provvedere alla emanazione di norme di applicazione dei suddetti regolamenti in materia di arresto definitivo delle attività di pesca delle imbarcazioni ed a definire i criteri e le modalità per la concessione dei premi

Decreta:

Art. 1.

Attuazione della misura arresto definitivo

1. Il presente decreto riguarda l'attuazione della misura arresto definitivo mediante demolizione ai sensi degli articoli 21 e 23 del regolamento (CE) n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006 ed in esecuzione del piano di adeguamento citato in premessa.

2. Il premio di arresto definitivo è destinato ai proprietari delle imbarcazioni iscritte nei Compartimenti marittimi della Regione Friuli Venezia Giulia e autorizzati all'esercizio della pesca con gli attrezzi da pesca compresi in uno dei seguenti «sistemi da pesca»:

a. strascico;

b. circuizione;

c. ad altri «sistemi di pesca» esclusi gli attrezzi trainati, per le imbarcazioni di lunghezza fuori tutto pari o inferiori a 12 metri.

3. Per l'attuazione della misura si applicano le norme previste dal regolamento (CE) n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006 e dal regolamento applicativo n. 498 del 2007, nonché le indicazioni del Programma operativo.

Art. 2.

Requisiti di ammissibilità delle navi

1. L'imbarcazione da pesca deve essere iscritta nel Registro Comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Friuli Venezia Giulia.



2. L'imbarcazione da pesca deve aver effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

3. L'imbarcazione da pesca deve avere età pari o superiore a dieci anni, calcolati ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CEE) n. 2930/1986 del Consiglio del 22 settembre 1986 e successive modifiche. L'età della nave è un numero intero pari alla differenza tra l'anno di pubblicazione del presente decreto e l'anno di entrata in servizio.

4. Le navi per le quali è richiesto il premio di arresto definitivo devono essere in possesso del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca in corso di validità.

Art. 3.

Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione al premio di arresto definitivo, redatta in carta semplice dal proprietario dell'unità da redigere secondo il modello allegato A, deve essere presentata all'Ufficio Marittimo di iscrizione della nave, entro 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Copia della domanda, recante il timbro di ricezione dell'Ufficio marittimo, deve essere trasmessa, a cura degli interessati, a mezzo raccomandata a.r. al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, Viale dell'Arte n. 16, 00144 Roma, (di seguito Ministero) nonché alla Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale e Risorse Rurali, Agroalimentari e Forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità - via Sabbadini n. 31 - 33100 Udine (di seguito Regione).

Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute via fax o consegnate direttamente al Ministero e/o alla Regione.

2. Nella domanda, da redigere secondo il modello allegato A, devono essere indicati:

a) per le persone fisiche: generalità complete del proprietario/i: cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, indirizzo mail, telefono e fax; per le persone giuridiche: ragione sociale completa, sede legale, codice fiscale o partita IVA, telefono, fax, indirizzo mail e generalità complete del legale rappresentante;

b) elementi identificativi della nave: numero di matricola o numero di iscrizione nel registro RR.NN.MM. e GG., ufficio di iscrizione della nave, numero UE;

c) coordinate bancarie per l'accreditamento del premio: istituto di credito, numero di conto corrente, codice ABI, codice CAB e codice IBAN;

d) dichiarazione: «Il/i sottoscritto/i autorizza/no questa Amministrazione, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, al trattamento dei dati riservati riportati nella presente domanda e nei documenti richiamati per il perseguimento delle finalità per le quali vengono acquisiti».

3. Alla domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del/i sottoscrittore/i in corso di validità.

Art. 4.

Istruttoria della domanda e obblighi connessi

1. L'Ufficio Marittimo di iscrizione dell'unità da pesca provvede al procedimento istruttorio delle domande presentate. In caso di esito positivo, trasmette al Ministero e alla Regione entro il termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di acquisizione della domanda, la certificazione di cui all'allegato B comprensivo dell'estratto del Registro NN.MM.GG. e/o delle Matricole aggiornato.

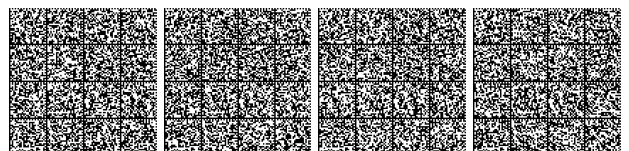
2. Qualora l'importo del premio risulti superiore ad € 154.937,00, all'allegato B deve essere inclusa copia della richiesta di certificazione antimafia formulata dall'Ufficio Marittimo di iscrizione del natante, previsto dall'art. 6, comma 3-bis della legge del 4 aprile 2012 n. 35 alla Prefettura competente, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

Analoga richiesta deve essere anche presentata alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per il certificato di iscrizione con la dicitura non fallimentare o il nulla osta del Tribunale con la dicitura non fallimentare.

In caso di esito negativo dell'istruttoria, l'Autorità marittima comunica al richiedente, e per conoscenza al Ministero e alla Regione, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di acquisizione della domanda, il mancato accoglimento dell'istanza, indicando la motivazione del rigetto e le modalità per impugnare il provvedimento.

3. Il Ministero, acquisita l'istruttoria di cui al comma 1 e tenuto conto degli obiettivi di riduzione della capacità di pesca di cui ai Piani nazionali di disarmo citati in premessa, provvede a redigere, in attuazione dei criteri di cui al successivo art. 6, n. tre (3) graduatorie: una per le imbarcazioni con il sistema strascico, una per quelle autorizzate all'esercizio della pesca con attrezzi compresi nel «sistema circuizione» e una per quelle di lunghezza fuori tutto uguali o inferiore a 12 metri autorizzate all'esercizio dell'attività di pesca con attrezzi ricompresi in «altri sistemi», esclusi gli attrezzi trainati. Le graduatorie sono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Successivamente, la Regione predispose il relativo decreto di concessione agli aventi diritto e lo invia all'Ufficio Marittimo di iscrizione dell'unità e per conoscenza



al Ministero. L'Ufficio Marittimo di iscrizione dell'unità deve provvedere tempestivamente alla notifica dell'atto al richiedente dando comunicazione della data di avvenuta notifica al Ministero e alla Regione.

4. Il termine per la restituzione all'Ufficio marittimo di iscrizione del titolo abilitativo alla pesca è fissato in 15 giorni a far data dalla notifica della concessione.

L'Ufficio Marittimo trasmette tempestivamente al Ministero e per conoscenza alla Regione il titolo abilitativo alla pesca, unitamente all'allegato C, completo di tutta la documentazione prevista.

La riconsegna del titolo è atto irrevocabile e il titolo è annullato.

La mancata restituzione del titolo, entro il termine perentorio suindicato, comporta l'archiviazione della domanda, senza preavviso, ai sensi della legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni.

5. Entro il termine di 4 mesi dalla data di riconsegna del titolo abilitativo alla pesca, il richiedente procede alla demolizione dell'unità. Il mancato rispetto di detto termine, salvo casi di forza maggiore, da verificare e certificare, caso per caso, dall'Ufficio Marittimo di iscrizione dell'unità, determina la perdita del diritto al premio.

L'Autorità marittima può concedere una sola proroga di trenta giorni.

L'Ufficio Marittimo trasmette al Ministero e alla Regione la certificazione comprovante l'avvenuta demolizione, redatta secondo l'allegato D, completo di tutta la documentazione prevista.

Il Ministero provvede alla cancellazione della nave dall'Archivio licenze (ALP) e dal Registro comunitario.

Successivamente, la Regione provvede a predisporre il decreto di liquidazione nonché i relativi pagamenti.

6. La Regione predispose i decreti di concessione seguendo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse. In caso di eventuali avanzi di gestione o di ulteriori finanziamenti, la Regione può proseguire nello scorrimento della graduatoria attribuendo il premio di cui al presente decreto agli idonei non beneficiari in posizione utile in graduatoria.

Art. 5.

Criteri di selezione

1. La selezione delle richieste di arresto definitivo tiene conto dei seguenti criteri:

a) livello di vetustà dell'imbarcazione: 5 punti per ogni anno eccedente l'età minima di cui al precedente art. 2, comma 3;

b) stazza espressa in GT: 1 punto per ogni GT.

Art. 6.

Calcolo del premio

1. Il premio, arrotondato alle dieci unità inferiori, è determinato, in conformità a quanto previsto dal Programma Operativo, secondo il calcolo indicato nella tabella di cui all'allegato E del presente decreto.

2. La stazza, espressa in GT, è rilevata dall'Ufficio Marittimo dai registri in proprio possesso.

3. La perdita della nave, avvenuta per cause accidentali, comprovate dall'Ufficio marittimo competente, nel periodo compreso tra la concessione del premio e l'arresto definitivo effettivo, è considerata quale demolizione.

L'importo del premio spettante, calcolato con le modalità di cui al comma 1, è ridotto dell'eventuale indennizzo pagato dalla Compagnia di assicurazione.

Art. 7.

Modalità di erogazione del premio

1. Il premio di arresto definitivo è liquidato in un'unica soluzione ad avvenuta demolizione della nave.

Art. 8.

Cumulabilità degli aiuti pubblici

1. L'entità del premio, determinato con le modalità di cui all'art. 6, è diminuito dell'intero importo riscosso per l'ammmodernamento dell'unità ai sensi del regolamento (CE) n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP).

Art. 9.

Registrazione dei vincoli

1. Al fine di consentire il rispetto dei vincoli derivanti dalla concessione di agevolazioni, gli Enti pubblici erogatori sono tenuti a comunicare all'Ufficio di iscrizione della nave, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, le agevolazioni concesse e la data di scadenza del relativo vincolo.

2. L'Autorità Marittima deve annotare i vincoli tra i gravami o, in caso di intervenuto trasferimento del peschereccio, di darne comunicazione all'Ufficio Marittimo di destinazione.

Il presente provvedimento è trasmesso all'Organo di controllo per la registrazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 gennaio 2013

Il Ministro: CATANIA

Registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio 2013

Ufficio di controllo Atti MISE - MIPAAF, registro n. 2, foglio n. 222



Allegato A

Al _____

(Indicare l'Ufficio d'iscrizione della nave da pesca)

Domanda di ammissione al premio di arresto definitivo ai sensi dei regolamenti (CE) 1198/2006 e 498/2007 e del decreto di attuazione.**IL/I SOTTOSCRITTO/I***(persone fisiche)*

Cognome _____ Nome _____
 Codice Fiscale _____
 Nato/i a _____ prov. _____ il _____
 Attualmente residente/i a _____ prov. _____
 In Via _____, n. _____ c.a.p. _____
 Telefono _____ fax _____
 Indirizzo mail _____

(persone giuridiche)

Cognome _____ Nome _____
 Codice Fiscale _____
 Nato a _____ prov. _____ il _____
 Attualmente residente/i a _____ prov. _____
 In Via _____, n. _____ c.a.p. _____
 Nella qualità di rappresentante legale della Società _____
 Codice Fiscale _____ e/o Partita I.V.A. _____
 Ragione sociale _____ con sede in _____ prov. _____
 Alla Via _____, n. _____ c.a.p. _____
 Telefono _____ fax _____
 Indirizzo mail _____

Nella qualità di proprietario/i o rappresentante legale della società titolare della nave da pesca denominata _____ nominativo internazionale (*solo per le navi che hanno tale obbligo*) _____ iscritta nelle matricole al n. _____ o nei RR.NN.MM. e GG. al n. _____ dell'Autorità marittima di _____, numero di iscrizione nello schedario comunitario (UE) _____ (*obbligatorio*);

CHIEDE/ONO

L'ammissione al premio, da erogare mediante accredito sul C/c n. _____, intrattenuto presso la banca _____, Abi n. _____, Cab. n. _____, IBAN _____, per l'arresto definitivo dell'attività di pesca della suindicata nave, mediante la DEMOLIZIONE, ai sensi dei regolamenti comunitari in oggetto e del relativo decreto ministeriale di attuazione.

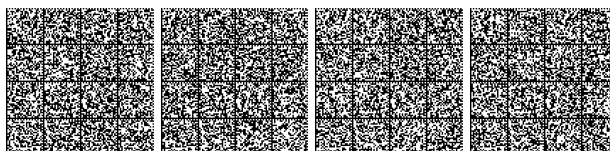
Il/i sottoscritto/i autorizza/no codesta Amministrazione, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, al "trattamento" dei dati personali riportati nella presente domanda, nei documenti richiamati, ivi compresi quelli sensibili, per il perseguimento delle finalità per le quali vengono acquisiti.

Il/i sottoscritto/i, consapevole/i delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci, dichiara/no di assumersi la responsabilità di quanto riportato, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

firma

Allegare copia di un documento di identità in corso di validità



Allegato B**(Timbro lineare dell'ufficio)****CERTIFICAZIONE DELL'AUTORITA' MARITTIMA ATTESTANTE L'ESISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DAL DECRETO MINISTERIALE ATTUATIVO DEL REG. (CE) 1198/2006 DEL CONSIGLIO DEL 27 LUGLIO 2006**

VISTO il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca-FEP;

VISTO il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca;

VISTO il decreto ministeriale n. _____ del _____ recante norme di attuazione dei regolamenti(CE) n. 1198/2006 e 498/07;

VISTA la domanda di premio presentata dal/i sig. _____, acquisita al protocollo n. _____ del _____ per l'arresto definitivo della nave denominata _____, n. UE _____ matricola _____, da conseguirsi mediante demolizione;

VISTA la tabella di armamento della nave e il relativo ruolino equipaggio;

ACCERTATO che la suddetta nave da pesca

- è iscritta presso questo Ufficio al numero _____ dei registri _____ (*matricola o RR.NN.MM. e GG.*);
- risulta di proprietà di _____ (*se persona fisica indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale; se persona giuridica indicare: regione sociale, sede, codice fiscale e/o partita iva*);
- è entrata in servizio nell'anno _____;
- è stata armata ai sensi dell'articolo 164 del Codice della navigazione per almeno 75 giorni in ciascuno dei due periodi di dodici mesi precedenti la data della presentazione della domanda di ammissione;
- è abilitata alla pesca con _____ (*specificare licenza/attestazione provvisoria in corso di validità*) n. _____ del _____; (*specificare altresì se ha esercitato attività di pesca in deroga entro il 30 giugno 2010*)
- è iscritta nel registro delle navi da pesca della Comunità con il numero UE _____
- ha una stazza di GT _____

Si ATTESTA che

- sussistono tutti i requisiti per l'ammissione della nave al premio di arresto definitivo da conseguirsi mediante **DEMOLIZIONE**;
- nel registro d'iscrizione non risultano annotati vincoli temporalmente vigenti per contributi pregressi, ipoteche, sequestri conservativi o pignoramenti gravanti sulla nave (*periodo da cancellare se risultano annotati vincoli e gravami*);
- nel registro d'iscrizione risultano annotati i seguenti vincoli temporalmente vigenti (*periodo da cancellare se non risultano annotati vincoli e gravami; se sussistono specificare la natura e la data in cui scade il vincolo come segue*):

VINCOLI PER CONTRIBUTI PREGRESSI:

€ _____ per _____ erogato da _____ il vincolo scade il _____;

€ _____ per _____ erogato da _____ il vincolo scade il _____;

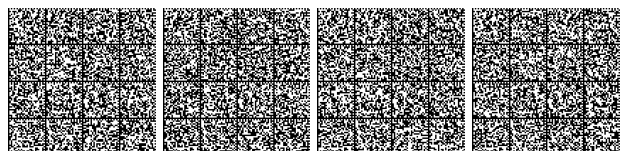
ALTRI VINCOLI (da specificare)

Luogo e data

Timbro e firma del Titolare dell'Ufficio

L'Autorità Marittima dovrà inviare i seguenti documenti allegati:

- Copia dell'estratto dei RR.NN.MM.& GG. e/o delle Matricole aggiornato;
- Copia della richiesta del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura con la dicitura non fallimentare o certificato del Tribunale con la dicitura non fallimentare o autocertificazione non fallimentare;
- Copia della richiesta alla Prefettura di competenza della certificazione antimafia per importi del premio superiori a euro 154.937,00



Allegato C**(Timbro lineare dell'ufficio)****CERTIFICAZIONE DELL'AUTORITA' MARITTIMA ATTESTANTE LA RESTITUZIONE DEL TITOLO ABILITATIVO ALL'ESERCIZIO DELLA PESCA**

VISTA la decisione di ammissione della nave _____ iscritta al n. _____ del _____ al premio di arresto definitivo di euro _____ (rif. Fascicolo n. _____/AD/_____);

CONSIDERATO che la predetta decisione è stata notificata al/i proprietario/i della nave in data _____;

VISTO il processo verbale del _____ concernente la riconsegna del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca;

Si ATTESTA che

Il titolo abilitativo (licenza di pesca n. _____ del _____ oppure autorizzazione provvisoria n. _____ del _____) della nave _____ iscritta al n. _____ è stato restituito in data _____ e quindi entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data di notifica della decisione di ammissione; Questa Autorità Marittima ha provveduto ad annotare sui Registri gli estremi della decisione di ammissione al premio e il vincolo irrevocabile in virtù del quale la nave è destinata ad arresto definitivo mediante DEMOLIZIONE, entro il _____ (4 mesi dalla data di riconsegna del titolo abilitativo all'esercizio della pesca) conformemente all'impegno assunto dal proprietario con atto sottoscritto in data _____

non risultano annotati vincoli temporalmente vigenti per contributi pregressi, ipoteche, sequestri conservativi o pignoramenti gravanti sulla nave (*periodo da cancellare se risultano vincoli*);

risultano annotati i seguenti vincoli temporalmente vigenti (*specificare la natura e la data in cui scade il vincolo oppure periodo da cancellare se non risultano vincoli*);

Vincoli per contributi pregressi:

€ _____ per _____ concesso da _____ il vincolo si estingue il _____

€ _____ per _____ concesso da _____ il vincolo si estingue il _____

Atri vincoli (da specificare):

Le coordinate bancarie indicate dal proprietario/i per l'accredito del premio sono le seguenti:

ISTITUTO DI CREDITO _____

CODICE IBAN _____

Luogo e data

Firma del titolare dell'Ufficio

L'Autorità Marittima dovrà inviare i seguenti documenti allegati:

- Originale del titolo abilitativo alla pesca opportunamente annullato.



Allegato D**(Timbro lineare dell'ufficio)****CERTIFICAZIONE DELL'AUTORITA' MARITTIMA ATTESTANTE L'AVVENUTO ARRESTO DEFINITIVO MEDIANTE DEMOLIZIONE**

VISTA la decisione, comunicata con nota n. _____ del _____ riferimento fascicolo n. _____, di ammissione della nave _____ iscritta al n. _____ del _____ al premio di arresto definitivo di € _____;

VISTA l'attestazione redatta da questa Autorità marittima in data _____ concernente la restituzione del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca entro il termine di 15 giorni dalla data di notifica della decisione di ammissione;

VISTO il processo verbale di questa Autorità n. _____ del _____ dal quale risulta l'avvenuta demolizione del natante _____ iscritto al n. _____ delle matricole o dei registri navi minori e galleggianti e del relativo motore matricola n. _____ aventi le caratteristiche riportate nei registri stessi;

VISTI i registri di questa Autorità _____ (*specificare se matricola navi maggiori o RR.NN.MM. & GG*);

SI ATTESTA che nei registri di questo Ufficio risulta

- la cancellazione della suddetta nave per DEMOLIZIONE a far data dal _____;

Luogo e data

Firma del titolare dell'Ufficio

L'Autorità Marittima dovrà inviare i seguenti documenti allegati:

- Copia dell'estratto dei RR.NN.MM.& GG. e/o delle Matricole aggiornato con l'annotazione della avvenuta cancellazione per demolizione;
- Copia del verbale di avvenuta demolizione;
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura con la dicitura non fallimentare o certificato del Tribunale con la dicitura non fallimentare o autocertificazione non fallimentare;
- Certificazione antimafia per importi del premio superiori a euro 154.937,00



Allegato E

TAB.B Calcolo del Premio, Allegato IV del Reg.(CE) 2792/99

Categoria di nave per stazza	Euro
0<10	11.000/Gt + 2.000
10<25	5.000/GT + 62.000
25<100	4.200/Gt + 82.000
100<300	2.700/GT + 232.000
300<500	2.200/GT + 382.000
500 e oltre	1.200/GT + 882.000

13A02573

**MINISTERO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

DECRETO 18 febbraio 2013.

Sostituzione del commissario liquidatore del Consorzio agrario provinciale di Ferrara.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto l'art. 12, comma 5, del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole in data 2 luglio 1991 con il quale il Consorzio Agrario Provinciale di Ferrara è stato posto in liquidazione coatta amministrativa;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 18 aprile 2001 n. 125/2001 con il quale l'avv. Giampiero Martini è stato nominato commissario liquidatore del Consorzio Agrario Provinciale di Ferrara in sostituzione del dott. Giuseppe Morelli;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto Ministro delle politiche agricole in data 10 marzo 2003 n. 165/2003 con il quale è stata costituita la terna commissariale ed i sigg. avv. Giampiero Martini, dott. Francesco Biava e dott. Alano Maurizio Ferri sono stati nominati commissari liquidatori del Consorzio Agrario Provinciale di Ferrara;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali in data 28 aprile 2006 n. 171/2006 con il quale i sigg. avv. Giampiero Martini, dott. Francesco Biava e dott. Alano Maurizio Ferri sono stati confermati Commissari Liquidatori del Consorzio Agrario Provinciale di Ferrara;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali in data 8 marzo 2007 n. GAB 30 con il quale l'avv. Giampiero Martini è stato nominato commissario liquidatore unico del Consorzio Agrario Provinciale di Ferrara;

Preso atto che con nota pervenuta in data 20 gennaio 2013 l'avv. Giampiero Martini ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico;

Ritenuto opportuno provvedere alla nomina di un nuovo commissario con il compito di vigilare sull'esecuzione del concordato ai sensi dell'art. 214 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

